



Teramo, 5 febbraio 2022

CS 3/2022

## **Conclusi a Scerne di Pineto i lavori del convegno “La denatalità fenomeno stabilmente espansivo: prospettive per il futuro”**

**Il Ministro Elena Bonetti intervenuta in collegamento video: «Le politiche familiari non siano semplicemente riparative di situazioni di disagio ma strutturino in modo stabile una prospettiva di vita per gli uomini e le donne».**

Oltre cinquanta esperti provenienti dall'intero territorio nazionale si sono incontrati oggi a Scerne di Pineto per il convegno “*La denatalità fenomeno stabilmente espansivo: prospettive per il futuro*”, promosso dalla Diocesi di Teramo-Atri in occasione della 44ma Giornata Nazionale per la Vita.

Gli studiosi hanno analizzato e approfondito ogni sfaccettatura legata al fenomeno della denatalità: dagli aspetti medico-scientifici a quelli economici, sociali, culturali e mediatici, al termine di un lavoro di gruppo condotto da dieci Dipartimenti di Ostetricia e Ginecologia (afferenti alle Università di Ancona, Chieti-Pescara, Ferrara, Foggia, L'Aquila, Roma Campus Biomedico, Roma Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma Università “La Sapienza” Policlinico Sant'Andrea, Roma “La Sapienza” Policlinico Umberto I e Roma Tor Vergata) sotto il coordinamento del Professor Domenico Arduini, ginecologo dell'Università di Roma Tor Vergata.

**Il consesso ha ricevuto in apertura di giornata il beneaugurante saluto e la benedizione di Papa Francesco.** In un telegramma il Pontefice ha espresso «apprezzamento per l'attenzione a una tematica quanto mai attuale, che richiede di essere affrontata con coraggio e approccio interdisciplinare».

Presenti al convegno il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia **Elena Bonetti** e il Presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, che hanno illustrato le recenti misure adottate a sostegno delle famiglie in ambito nazionale e regionale.

Sottoscritto un documento finale: “*L'impulso alla natalità come espressione di un rinnovato indirizzo accademico*”. *La denatalità* – affermano i Ginecologi e gli Ostetrici del gruppo di lavoro –



*sta assumendo aspetti che minano anche la sicurezza nazionale ed il futuro dell'Italia. Le motivazioni che giustificano il calo delle nascite sono svariate e di diversa natura, in parte note e spesso discusse, con tentativi di correzione che non stanno dando risultati visibili. La convinzione è che tali ragioni siano più conseguenze che cause primarie, mentre quelle profonde non vengono intaccate se non in minima ed insignificante parte. Sotto accusa è la società dell'iper-consumo legato ad un individualismo celebrato da un sistema economico e culturale che sembra travolgere tutto. L'egolatria dei social riduce gli orizzonti esistenziali. Tutto contribuisce ad impedire di accettare la sfida della genitorialità.*

Facendo proprie le preoccupazioni per “l’inverno demografico” manifestate dal Santo Padre e i timori espressi dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, i firmatari chiedono che la problematica della denatalità «non venga confinata in rigidi spazi, siano essi lavorativi, sociali o ecologici, ma si apra ad un nuovo rinascimento culturale sull’argomento, ed intendono impegnarsi nel sostenere, nei propri ambiti di ricerca e della didattica, le diverse realtà educative».